

CONDIVIDERE INFORMAZIONI E DATI AMBIENTALI

ACCESSO A 25 BANCHE DATI, 12 BOLLETTINI E 215 MAPPE, PIÙ DI 800 FRA DOCUMENTI E REPORT, OLTRE 4.500 NOTIZIE SUL SITO INTERNET: QUESTI I NUMERI CHE RIASSUMONO L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DI ARPA TOSCANA. TRA LE ATTIVITÀ PER IL FUTURO LO SVILUPPO DI APP PER MOBILE E MAGGIORE PROATTIVITÀ ANCHE ATTRAVERSO I SOCIAL NETWORK.

Uno dei compiti fondamentali delle Agenzie ambientali è quello di contribuire a formare la conoscenza sull'ambiente. Le Agenzie raccolgono ogni giorno una grande quantità di dati attraverso il monitoraggio dello stato dell'ambiente (ad esempio mediante le centraline automatiche per il rilevamento della qualità dell'aria o il campionamento sistematico in punti predeterminati delle acque dei fiumi e del mare) e il controllo sulle fonti di pressione sull'ambiente (ad esempio attraverso i campionamenti e le analisi sulle emissioni degli impianti industriali). Questi dati sono quindi validati, cioè se ne attesta la correttezza della rilevazione in termini tecnici, e raccolti in apposite banche dati. Ad esse si accompagna la produzione di rapporti analitici di sintesi, anche attraverso l'utilizzo di tecniche quali la modellistica (ad esempio per simulare l'estensione a territori più ampi di dati rilevati in modo puntuali) o l'applicazione di modelli interpretativi condivisi (ad esempio il DPSIR *determinanti, pressioni, stato, impatti, risposte*), ma anche forme sintetiche di presentazione: ad esempio mappe tematiche, grafici riassuntivi ecc. L'insieme di queste informazioni vanno a costituire veri e propri sistemi informativi che debbono essere messi a disposizione del pubblico, come prevede la normativa europea (Convenzione di Aarhus, direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale) e quella nazionale (decreto legislativo 195/2005). In questo modo si mette a disposizione delle istituzioni e della società civile (associazioni, politica, imprese, media, università e ricerca, singoli cittadini) un bagaglio di informazioni comuni da "leggere" secondo i diversi punti di vista. Anche in questo sta la "terzietà" delle agenzie ambientali.

Si tratta di informazioni utili per dar vita ad azioni amministrative di breve periodo (ad esempio le limitazioni del traffico a causa di livelli di inquinamento atmosferico elevati o i divieti di balneazione in presenza di livelli di inquinamento del mare superiori ai limiti previsti), ma anche di medio periodo (ad esempio i piani di risanamento della qualità dell'aria delle nostre città, dei fiumi o dell'inquinamento acustico). Inoltre costituiscono la base oggettiva per l'orientamento dell'opinione pubblica e la formazione di decisioni politiche di carattere strategico sulle tematiche ambientali.

Comunicazione e informazione ambientale in Toscana

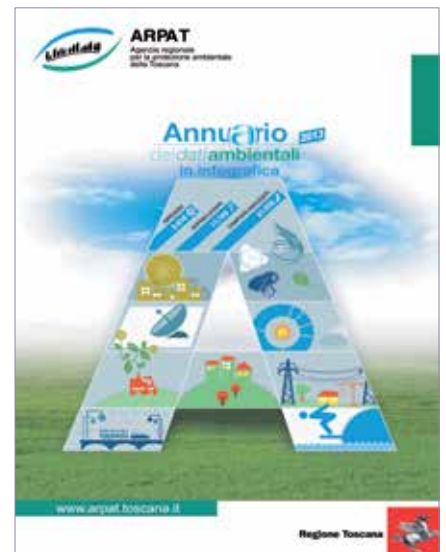
La rete delle Agenzie ambientali si sviluppa a livelli regionali, nazionali ed europeo. Le informazioni così raccolte a livello locale, sono via via assemblate ai livelli territorialmente più ampi, fino ad arrivare alla dimensione continentale, dove l'Eea (Agenzia ambientale europea) mette a disposizione dati di sintesi estremamente interessanti.

In Toscana la legge regionale 30/2009, che regola il funzionamento di ArpaT, ha individuato i tre pilastri fondamentali sui quali si basa l'Agenzia:

- il controllo ambientale
- il supporto tecnico-scientifico (alla Regione e agli enti locali)
- l'informazione ambientale.

Sull'informazione ambientale l'Agenzia sta compiendo un grosso sforzo per dare concreta attuazione al dettato normativo sopra richiamato, sia in termini di dati ambientali messi a disposizione (sul sito internet e sul Sistema informativo regionale ambientale della Toscana), sia in una forma più proattiva, cercando di far arrivare notizie e dati ambientali ai possibili fruitori.

In particolare negli ultimissimi anni si è operato su diversi piani.



È stato completamente rinnovato il sito internet che costituisce il mezzo di comunicazione principale sul quale l'Agenzia punta, e che registra un notevole apprezzamento, attestato dal costante incremento di visitatori (nel 2013 è stata raggiunta una media di 100.000 visite mensili, circa il doppio rispetto al 2010). È stata completamente rinnovata la sezione *Dati e mappe* sul sito ora strutturata secondo il sistema di navigazione a faccette; con questo passaggio si sono ridefinite le modalità di rappresentazione dei dati ambientali sul sito dell'Agenzia, garantendo al contempo l'integrazione con le banche dati Sira (Sistema informativo regionale ambientale) e contestualizzando queste informazioni nell'ambito di tutte le altre risorse informative presenti nel sito. Al momento sono già disponibili l'accesso a 25 banche dati, 12 bollettini e 215 dati e mappe; l'impegno prossimo dell'Agenzia è per potenziare fortemente questo ambito, anche rendendo sempre più immediata la consultazione, come è stato fatto durante la stagione estiva 2013 per la balneazione. Si sta lavorando per applicare la direttiva europea Inspire sui dati ambientali e quindi renderli disponibili come open data.

Nelle immagini, la copertina dell'Annuario dei dati ambientali ArpaT ed esempi di infografica.

